

## «Trentino a marchio Esg entro 4 anni»

Bitm, Diazzi (Trentino sviluppo): «La sostenibilità nelle radici dell'Autonomia»

### Turismo montano

Guadagnini (Funiviari): «Attrattivi tutto l'anno»  
Cardella (Asat): «Fare un esercizio di futuro»

di Gabriele Stanga

Un uomo guarda fuori dalla finestra, aspettando che la neve torni a toccare la cima del monte Chacaltaya, vicino La Paz in Bolivia, un tempo meta turistica per sciatori da tutto il mondo. I giorni, però passano e la neve non arriva mai. Uno scenario quasi apocalittico ma reale, segno di un cambiamento climatico e della necessità di agire al più presto per contrastarlo. È la storia del documentario «Samuel in the clouds», proiettato nei mesi scorsi al Trento Film Festival e proprio ieri al Muse, nella seconda giornata delle Bitm, giornate del turismo Montano, giunte quest'anno alla loro 25esima edizione. Al centro delle discussioni, sostenibilità e buone pratiche per il settore turistico.

#### «Biglietto da visita»

Il primo a intervenire è Alberto Olivo, segretario generale della Camera di commercio di Trento: «La sostenibilità non è solo una necessità, per darci una prospettiva di futuro migliore, ma diventa anche qualcosa che dobbiamo essere in grado di perseguire per essere concorrenziali: diventa un biglietto da visita», afferma. Con lui Luca Guadagnini, presidente degli esercenti funiviari di Confindustria Trento: «Perché un



Conferenza ieri al Muse la seconda giornata delle Bitm, giornate del turismo montano

talento o un lavoratore o un turista dovrebbe scegliere il Trentino come meta? Serve una visione più generale, per pensare a tutto il nostro territorio, che deve diventare attrattivo per tutti e vivibile in tutte le stagioni. Il territorio in cui operiamo è meraviglioso, ma è delicato e va mantenuto. Le nostre opere talvolta sono un po' invasive in fase di realizzazione. Ma una volta completate sono un servizio utile per chi vive il territorio e per chi lo frequenta. Il nostro è anche un intervento di manutenzione del territorio».

#### Futuro e certificazioni

Di cambiamento climatico, carenza di manodopera e impatto dell'intelligenza artificiale, ha parlato Davide Cardella, direttore

dell'Associazione albergatori e imprese turistiche del Trentino. «Ci aspettano sfide non da poco. Tutte insieme potrebbero creare un clima di sfiducia e di rassegnazione. Dobbiamo fare uno sforzo e investire l'approccio, facendo un esercizio di futuro: invece di guardare alla sfida attuale dobbiamo guardare all'obiettivo desiderabile, procedendo a ritroso». Renata Diazzi, direttrice Esg di Trentino Sviluppo ha poi spiegato i parametri di sostenibilità e sviluppo sostenibile: «Esg è un acronimo che definisce i pilastri dello sviluppo sostenibile, che soddisfa, cioè, i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future. La sostenibilità è nelle radici dell'autonomia. Il Trentino era una terra di risorse

“  
In quota l'acqua sta scarseggiando I visitatori ci chiedono la doccia, ma a volte non possiamo garantire il servizio Il turista di montagna ha una cultura diversa  
Franco Nicolini (Rifugio Pedrotti-Tosa)

scarse, ed è stata abituata a gestirle e a metterle a disposizione della comunità». Diazzi ha poi riferito che la Provincia ha deciso di investire a sostegno della sostenibilità in tutto il territorio, con l'obiettivo di «arrivare a un rating Esg entro la fine della legislatura».

#### Decrescita e cambiamento

Sul concetto di decrescita insiste, invece il giornalista Walter Nicoletti: «È un termine che può essere scomodo, ma che dà le ragioni di cambiamento. Dobbiamo rivalutare la realtà e tornare all'essenziale». Esempio positivo è quello dell'Hotel Wehrerhof a Renon (Bolzano) che ha ridotto gli sprechi su pulizie e consumi, attraverso un'attenta analisi dei processi e un'efficace opera di comunicazione, volta a sensibilizzare i clienti. Ma anche il Du Lac et Du Parc Grand Resort di Riva del Garda, che ha portato l'esperienza di rifacimento e recupero degli oltre 70 mila metri quadri di parco caratterizzato da una forte biodiversità da preservare.

#### «Manca acqua»

A chiudere la giornata sono state le parole del gestore del rifugio Pedrotti-Tosa, Franco Nicolini: «L'acqua sta scarseggiando e non arriva ai rifugi. Il problema è diventato tale quando i visitatori ci hanno chiesto la doccia e noi abbiamo dovuto dire che non c'è più perché, appunto, manca acqua. L'escursionista ha capito e si adegua, perché vive la montagna come noi. Il turista di montagna ha una cultura diversa». Da qui la chiosa: «È importante non perdere i valori della montagna. Il nostro compito è anche parlare con chi arriva, informare e insegnare cos'è la montagna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vino | Il presidente della cantina Luca Rigotti rinvia i commenti sul calo nelle remunerazioni delle uve: dati complessi da interpretare

## Mezzacorona: «Sul liquidato chiariremo in assemblea»

### Bollicine

Nei giorni scorsi criticata la dirigenza del gruppo Per metà dicembre è atteso un confronto

«Chiariremo tutto quando si terrà l'assemblea di fine anno per presentare i dati della cantina. Quelli sulle remunerazioni delle uve sono dati complessi, difficili da commentare e da interpretare», così Luca Rigotti, presidente di cantine Mezzacorona, commenta i dati sulla vendita delle uve (vedi il T di ieri) e la questione, messa in evidenza da alcuni soci, del calo delle liquidazioni, che ad una

prima analisi appaiono inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti. Una tendenza al ribasso che coinvolge diversi prodotti della cantina dal Teroldego a Chardonnay e Pinot Grigio, di varietà Doc e non. Il Teroldego Doc, ad esempio sugli 81,90 euro al quintale, come riportato. La varietà collina sui 60,90 e la varietà Teroldego a 39,90, come riportato. Destino simile per il Pinot Grigio (oggi 116,55 il doc e 42 il non doc) lo Chardonnay, oggi a 30 euro al quintale e 100 per quanto riguarda il Doc. Cifre più basse rispetto a quanto erano abituati i conferitori, che non hanno nascosto la propria soddisfazione, anche alla luce di un confronto con le altre cantine trentine, dove in linea generale, si è registrato un aumento del liquidato rispetto



Cantine La sede del gruppo Mezzacorona

al 2023. Le cifre, in media sono risultate in crescita del 5 e il 10%. La dirigenza della cantina, però ritiene più opportuno aspettare prima di una replica vera e propria, data la delicatezza del tema. L'occasione più opportuna per discuterne sarà l'assemblea convocata per metà dicembre, con un momento dedicato al confronto con la stampa. «In quel contesto è più facile evitare fraintendimenti e dare delucidazione chiare e puntuali», osserva Rigotti. Al momento, Mezzacorona non si lascia sfuggire altro. Va ricordato, però che quella del 2023 era stata un'annata particolarmente positiva per la cantina, con un fatturato a quota 218 milioni di euro e 69 milioni distribuiti ai soci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSIPRO

Proteggi il futuro dei tuoi cari.

La polizza che offre un sostegno economico in caso di decesso e invalidità permanente.

È un prodotto creato da ASSIMOCO

Intermediato da ASSICURA AGENZIA

In collaborazione con CASSE RURALI TRENTINE

www.casserurali.it